

sa, ò travaglio, solo a fine di non lasciar cadere lo stato di Milano in potere di Cesare; perche si conosceva esser cosa di troppo grave pericolo l'havere un vicino così potente. Ma se queste cose sono state temute più lontane, & cercato d'assicurarne i sospetti di esse; come si doverà sopportare hora, che sono fatte presenti, che già sono i consigli di Cesare assai palesi, che sono l'arti sue scoperte, & che non è più luogo ad alcuna speranza, ch'egli sia per rilasciare lo stato di Milano? come si potrà stimare buono, & utile consiglio, dispregiare quella occasione, ch'era a voi Signori più che altra cosa a questo tempo desiderabile, di farsi incontra con potentissime forze a gli vastissimi disegni di Cesare, nè lasciar crescere il male a tanto colmo, che non possa più ricevere alcun rimedio? Considerisi di gratia, se per alcuna mala sorte avvenisse (come sono tutte le cose humane a varii casi soggette) che il regno di Francia assalito da tante forze nemiche, non dirò cadesse, ma s'indebolisse in modo, che per molti anni non rimanesse Principe, che fusse bastante di dar contrapeso alla potenza di Cesare; chi non vede, a che mali termini sarebbe ridotta la libertà d'Italia? chi è, che credi poter riputarsi sicuro dalle sue ingiurie, per non havere ingiuriato lui? chi può sperare di piegare con l'humiltà la sua alterezza? chi si persuade, che con alcun acquisto sia mai per temperarsi l'ardente, & insaziabile suo appetito di dominare? Dirà Cesare, che voi vi siate opposti alla sua grandezza, perche non l'havete favorita: che non habbiate havuta cara la sua amicitia, perche non siate voluti condescendere ad altra più stretta congiuntione con lui; con la quale pur si è saputo, che cercava d'imporvi per suo commodo maggiori oblihi; talche il continuare a questo tempo nella vostra neutralità, non può riputarsi molto sicuro partito; perche nè vi acquista veri amici, nè vi assicura da quelli, che sono veri nemici. E se a questo solo si havesse voluto haver sempre la mira, di godere per beneficio della neutralità la pace, & la quiete, già non sarebbe questa Republica salita mai a tanta grandezza, nè haverebbe stato, nè forze; onde pendendo dalla discretione altrui sarebbe divenuta preda di chi havesse voluto opprimerla. Questo desiderio di quiete tenne per un

1544

Cause insieme unite, che devono spingere la Republica ad armarsi.

Dai pericoli soprastanti, se mancasse l'ajuto della Francia.